

# RAPPORTO SULLE COOPERATIVE SOCIALI

Il più recente rapporto dell'Osservatorio provinciale sulla cooperazione sociale, aggiornato a fine ottobre 2006, fornisce la fotografia di un settore in pieno sviluppo. Sono infatti in crescita tutti gli indicatori principali che analizzano il settore della gestione dei servizi alla persona nella provincia di Modena, in particolare sono in crescita proprio quelli che riguardano l'attività delle cooperative sociali. L'Osservatorio provinciale sulla cooperazione sociale è stato istituito dalla Provincia di Modena in collaborazione con diversi soggetti come ad esempio la Prefettura di Modena, la Direzione provinciale del lavoro, le sezioni modenesi dell'Inps, dell'Inail, della ConfCooperative, di LegaCoop, di Cgil, Cisl e Uil e, da alcuni mesi, con la partecipazione della Camera di commercio. La gestione dell'Osservatorio è affidata a Promo.

Lo scenario è quello di una maggiore e sempre più differenziata domanda di servizi di pubblica utilità a fronte di una sempre minore capacità di darvi risposta diretta da parte del sistema del welfare pubblico. Si è quindi assistito ad un passaggio da

*Fotografato il settore della gestione dei servizi alla persona in un rapporto dell'Osservatorio provinciale sulla cooperazione sociale. In crescita il numero delle cooperative sociali e gli addetti impiegati. Le spese maggiori per anziani e infanzia.*



un sistema sociale prevalentemente pubblico verso un sistema misto, attraverso la collaborazione tra enti pubblici e imprese private.

Le cooperative sociali sono passate dal 2004 al 2006 da 53 a 72 con una crescita complessiva del 36 per cento. Di pari passo è cresciuto anche il numero degli addetti impiegati che risultano essere 3011 (dato di fine 2005, mentre nel 2004 erano 2600). Più della metà delle cooperative sociali modenesi ha meno di dieci addetti, seguono le cooperative che hanno dagli 11 ai 20 addetti.

«Per la prima volta - rileva Maurizio Guaitoli, assessore provinciale a Sanità e politiche sociali - è stata elaborata un'analisi dei bilanci delle cooperative sociali e i dati mettono in evidenza l'importanza di un'attività economica che produce servizi alle persone, specie le più deboli e in difficoltà. Proprio per la delicatezza e la rilevanza di questi servizi - aggiunge Guaitoli - da parte della Provincia, della Camera di commercio e degli enti locali in generale vi è una grande attenzione affinché il settore mantenga e sviluppi elevati standard qualitativi dell'offerta con l'efficienza tipica delle migliori aziende del settore».

## APPALTI 89 MILIONI DI EURO

Ammonta a quasi 89 milioni di euro il valore complessivo degli affidamenti in gestione dei servizi alla persona alla data del 30 ottobre 2006 nel territorio provinciale con un incremento rispetto all'anno precedente (60 milioni di euro) di 29 milioni di euro. Otto affidamenti su dieci sono effettuati da Comuni e Unioni comunali (83 per cento della spesa: 74 milioni di euro), l'altro 20 per cento da Ausl, Ipab e Provincia (14 milioni e 670 mila euro).

La maggior parte degli appalti, dai dati sino a ora raccolti, è stata vinta da cooperative sociali iscritte all'albo provinciale (34 per cento).

La maggioranza degli affidamenti è avvenuta nell'area dei servizi all'infanzia con 19 affidamenti, sono otto quelli per l'area anziani, quattro per l'handicap, due ciascuno per stranieri e area della psichiatria; un solo affidamento nell'area dei servizi a favore dei minori.

Le spese maggiori sono quelle per gli anziani: 42 milioni e

266 mila euro, quasi la metà dell'impegno complessivo di 89 milioni del 2006. Segue la spesa per l'infanzia pari a 16 milioni e 353 mila euro.

Se anziani e infanzia assorbono oltre la metà della spesa nel settore dei servizi alla persona, per il settore "misto" dei servizi rivolti ad anziani - handicap - minori sono stati spesi 15 milioni e 740 mila euro, per il settore dei servizi a favore dell'handicap sei milioni di euro, per altri servizi quattro milioni e 565 mila euro. La psichiatria ha registrato una spesa di un milione e 732 mila euro, il settore "misto" handicap - psichiatria di un milione e 110 mila euro.

La distribuzione territoriale degli affidamenti è piuttosto omogenea, su 41 totali, tre sono stati registrati nel distretto di Mirandola, quattro in quello di Carpi, cinque nei distretti di Castelfranco e Pavullo; sette nel distretto di Modena (quello in cui sono state spese le somme maggiori) e nel distretto di Vignola e il resto nell'intera provincia.